

Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria "Luigi Einaudi"

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- **1.A Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- **1.E Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

La popolazione scolastica si è assestata su 484 allievi di cui 339 corsisti e 181 apprendisti per la qualifica e il diploma professionale con ordinamento e 264 di allievi/e della formazione continua sul lavoro e dell'apprendistato professionalizzante senza ordinamento. Gli studenti della scuola rappresentano un considerevole numero rispetto al totale degli studenti della Fp; di questi il 24,78% sono stranieri con cittadinanza non italiana e gli allievi con background migratorio sono 129 e rappresentano il 38,05%, sono 155 gli allievi con bisogni educativi speciali che rappresentano il 45,72 %, di cui il 21,83% degli allievi beneficiano della L.104/92 e 81 e rappresentano il 23,89% della L.170/10, percentuale molto elevata rispetto a tutta la FP e alla media delle scuole della provincia autonoma di Bolzano, gli allievi posticipatari sono 195 e rappresentano il 57,2% della popolazione scolastica, la percentuale si allinea a quella delle altre scuole professionali della provincia ma rimane elevata rispetto a quella delle scuole di ogni ordine del territorio provinciale. Il contesto socio-economico si qualifica come medio-basso, rispetto al quadro di riferimento, secondo i dati provenienti dal questionario alunni INVALSI relativo al livello medio dell'indice. L'età media degli insegnanti è di 51,8 anni, i docenti con contratto a tempo indeterminato sono il 65,48%, mentre quelli con contratto a tempo determinato sono 34,52% gli ultimi raddoppiati rispetto alla rilevazione precedente del Rav 2020, dato dovuto al turn-over del personale docente (pensionamenti/nuove assunzioni). Il numero di insegnanti di insegnamento individualizzato è superiore alla media provinciale e risulta essere superiore a quella del quadro di riferimento. L' 80,8% degli insegnanti tecnici proviene da un ambito lavorativo aziendale.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Stabilità del corpo docente: gli insegnanti di ruolo sono il 64%, in aumento rispetto alla rilevazione precedente del Rav 2020, ben oltre le media del territorio, e superiore alla percentuale del quadro di riferimento provinciale.</p> <p>Insegnanti adeguatamente qualificati: l'80,8% degli insegnanti tecnici proviene da un ambito lavorativo aziendale coerente con la disciplina insegnata.</p> <p>Multiculturalità: possibilità di utilizzare la diversità come risorsa per la didattica, contatto con altre lingue e culture.</p> <p>Presenza di insegnanti dell'area individualizzata: risulta essere del 15,7% sul totale degli insegnanti ed è superiore a quella del quadro di riferimento.</p> <p>Basso rapporto allievi/insegnanti: garantisce un buon livello dell'attività didattica e il riconoscimento/valorizzazione delle specificità/bisogni speciali del singolo allievo e delle eccellenze; risulta essere 5,9, in linea con quanto rilevato nel precedente RAV; inferiore rispetto ai dati benchmark 2022/2023 di riferimento pari a 6,4.</p> <p>Dirigenza cambiata nell'anno formativo 2022/2023 per pensionamento: attenzione all'innovazione tecnologica all'interno della scuola, sia per la formazione insegnanti che per l'acquisizione di competenze da parte degli allievi.</p> <p>Dialogo costante su più livelli con il mondo del lavoro: l'offerta formativa è costantemente aggiornata tenendo conto dell'evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro grazie ai continui contatti su diversi livelli (Formazione Continua sul Lavoro, Apprendistato, Stage lavorativi in Formazione di Base) che avvengono sia attraverso associazioni di categoria che direttamente con le singole aziende del territorio.</p>	<p>Disomogeneità formativa in ingresso: la presenza di allievi provenienti dalla scuola secondaria di primo grado con competenze di base molto scarse richiede una didattica differenziata per livelli;</p> <p>Drop out: la presenza di allievi posticipatari crea divario anagrafico tra gli allievi delle singole classi e conseguente necessità di monitorare e gestire le dinamiche di gruppo; frequente bisogno di riorientamento;</p> <p>Orario a tempo pieno: difficoltà nell'organizzazione di corsi di recupero;</p> <p>Disomogeneità linguistica in ingresso: l'elevata percentuale di allievi stranieri di recente immigrazione richiede una didattica differenziata per livelli e corsi di potenziamento linguistico;</p> <p>Elevato numero di BES: necessità di diversificare didattica e valutazione infatti (29%) sono gli allievi con bisogni educativi speciali, di cui il 13,6% beneficiano della L.104/92 e 15,7% della L.170/10, percentuale molto elevata rispetto a tutta la FP, ma in calo di 5 punti rispetto alla rilevazione precedente;</p> <p>Contesto socio-economico si qualifica come medio-basso.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze, abilità e competenze sono definite in modo chiaro ed esplicito nei Progetti di qualifica approvati dalla Giunta provinciale e annualmente nel piano dei corsi; è in atto la revisione dei progetti di qualifica e diploma. • I Piani di lavoro dei docenti vengono elaborati seguendo le indicazioni dei Progetti dei corsi. • Definizione delle competenze trasversali da sviluppare per la partecipazione alla vita sociale, attraverso attività che promuovono gli obiettivi dell'Agenda 2030. • La scuola si organizza, periodicamente, per progettare e /o riorientare la didattica, prendendo come riferimento le nuove esigenze del mondo del lavoro. • L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi seguono criteri atti a favorire l'equità e le pari opportunità di successo formativo attraverso l'analisi delle caratteristiche degli allievi in ingresso nelle classi prime. • Il tirocinio formativo (stage) è parte integrante del curriculum. • La redazione di PEI e PDP viene condivisa all'interno dei consigli di classe; il curriculum è strutturalmente inclusivo; tiene conto delle diversità degli alunni nella progettazione, in cui obiettivi, scelte didattiche, strategie, valutazione e monitoraggio sono organizzati in funzione del successo formativo di ognuno. • Presenza di criteri comuni di valutazione stabiliti a livello collegiale: regolamento sulla valutazione. • Presenza di un referente per l'orientamento e il riorientamento per allievi interni ed esterni alla scuola in collaborazione con l'Ufficio orientamento provinciale. • Prevalenza della didattica laboratoriale in linea con la specificità della nostra offerta formativa; utilizzo ambienti di simulazione, potenziamento per classi aperte (terze e quarte) di matematica. In alcuni settori, come il grafico e l'estetica, il project work risulta essere elemento didattico qualificante. • Presenza di corsi annuali di potenziamento linguistico a piccoli gruppi di livello per allievi stranieri con difficoltà linguistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prassi valutativa: condivisione periodica dei criteri e delle modalità di valutazione. • Valutazione nei gruppi di lavoro dell'introduzione di test di ingresso strutturati nelle classi prime di italiano, tedesco e matematica. • Ricerca di modalità di monitoraggio e rilevazione dell'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza. • Potenziamento delle metodologie didattiche innovative per aumentare la motivazione all'apprendimento attraverso l'utilizzo dei nuovi dispositivi digitali acquistati con i fondi PNRR. • Individuare strategie per una gestione efficace della disomogeneità delle competenze disciplinari e trasversali in ingresso delle classi prime. • Progettazione di interventi di recupero e/o potenziamento, una volta rivisti gli orari dei progetti di qualifica che consentano dei pomeriggi liberi. • Potenziare una programmazione didattica periodica per ambiti disciplinari promuovendo una didattica comune.

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. La maggioranza delle attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e gruppi di lavoro disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola si caratterizza per una progettualità particolarmente innovativa. Le metodologie didattiche utilizzate sono appropriate agli specifici contesti e obiettivi. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento

Cultura professionale e clima scolastico

Punti di forza

- Gli incontri collegiali consistono in due o tre riunioni “ordinarie”. La prima si tiene alla ripresa del servizio e consiste nella presentazione della situazione del nuovo anno formativo (nr. allievi, nr. classi e presentazione nuovi docenti) ed eventuali novità organizzative. La seconda consiste in un momento di condivisione delle attività in svolgimento. La terza prevede un'analisi di bilancio dell'anno formativo in corso e si tiene alla fine del mese di agosto. Se necessario viene convocato il collegio dei docenti in corso d'anno, ad esempio se si dovessero approvare delle decisioni che necessitano il coinvolgimento e la condivisioni dell'intero gruppo insegnanti.
- I consigli di classe ordinari e i gruppi di lavoro per ambiti disciplinari per settore e per l'inclusione e per le attività trasversali si incontrano periodicamente ed elaborano materiali e programmano attività che vengono condivise e realizzate per promuovere le competenze previste dalla normativa provinciale e nazionale.
- I nostri percorsi di qualifica approvati non vengono modificati annualmente ma con decreto della giunta provinciale in caso di variazioni.
- Esistono gruppi formalizzati per l'accoglienza delle classi prime e l'orientamento e di raccordo con il territorio e il mondo del lavoro.
- Esistono, per docenti, non docenti e allievi modalità informali e formali per presentare le proprie istanze per segnalare eventuali malfunzionamenti di strumentazione tecnologica e/o danni strutturali e avanzare richieste al dirigente.
- Le comunicazioni alle famiglie avvengono attraverso pubblicazione su registro elettronico e posta.
- Piani di lavoro, regolamenti di valutazione e scolastico, Ptof, sono pubblicati sul registro elettronico e sul sito della scuola.
- Il numero di progetti con il territorio corrisponde al numero medio alto delle scuole della provincia di Bz, così pure come gli allievi coinvolti in stage formativi.
- L'orario della segreteria è riportato nelle comunicazioni del registro elettronico.

Punti di miglioramento

- Monitorare gli esiti dei gruppi di lavoro formalizzati rispetto ad apprendimento per competenze, continuità, curriculum verticale e innovazione tecnologica.
- Individuare modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie all'azione educativa degli allievi e potenziare il ruolo dei rappresentanti della componente genitori.
- I tempi, i modi e gli strumenti di comunicazione tra i vari stakeholder della scuola richiedono una revisione migliorativa per rendere più efficiente l'ambiente scolastico.
- Il registro elettronico e la piattaforma Google Workspace non vengono ancora utilizzate in modo completo e corretto rispetto alle regole condivise.
- Promuovere attività per il miglioramento del clima relazionale del personale.

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
4
Descrizione del livello
Motivazione dell'autovalutazione
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p> <p>Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La Dirigenza è al suo secondo anno di incarico; le competenze maturate precedentemente come insegnante, consulente aziendale per la gestione dei sistemi qualità e come imprenditore, vengono messe a disposizione dell'organizzazione per migliorare ed informatizzare i processi amministrativi e contabili, nonché gli strumenti di misura e controllo della qualità del servizio.</p> <p>La Scuola ha tra i suoi principali punti di forza il legame con il mondo del lavoro che si sviluppa nella gestione degli stage aziendali nella formazione di base, nell'accoglienza di studenti in apprendistato e nei corsi di formazione continua sul lavoro.</p> <p>I laboratori all'avanguardia garantiscono un ambiente di apprendimento moderno, orientato all'inserimento lavorativo ed alla crescita professionale.</p> <p>In questo contesto i docenti sono particolarmente attenti all'aggiornamento professionale sia nello specifico delle materie professionalizzanti, sia relativamente all'evoluzione degli strumenti e metodologie didattiche.</p> <p>Un aspetto caratteristico della Scuola è la complessità dell'utenza che ha richiesto lo sviluppo di competenze di gestione di bisogni speciali attraverso la pianificazione di progetti/percorsi che favoriscono l'inclusione e senso di appartenenza alla scuola.</p> <p>I ruoli e le funzioni delle figure di supporto all'organizzazione sono definiti e condivisi.</p>	<p>I macro obiettivi della direzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la visibilità e l'immagine della Scuola sul territorio e della FP in generale; • valorizzare le risorse interne coinvolgendole in progetti che consentano di sfruttare meglio gli spazi offerti dall'autonomia didattica; • individuare le aree di specializzazione che necessitano di essere rinforzate e coinvolgere in percorsi formativi il personale con una programmazione possibilmente a medio termine che tenga conto degli sviluppi del progresso tecnologico e della possibile perdita di competenze interne (ad es. per pensionamenti); • migliorare le competenze informatiche interne e, soprattutto, condividerne le modalità di utilizzo tendendo ad una efficacia operativa; • investire sulle dotazioni hardware e software disponibili all'organizzazione (anche per la didattica) puntando su quelle che consentano un utilizzo immediato e che abbiano la minor necessità di assistenza esterna; • stimolare una costante rivalutazione delle procedure interne.

Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

Punti di forza

- Sono presenti attività di ri-orientamento sia interne che esterne: inserimenti in classi parallele di altri corsi, convenzioni di tirocinio con aziende ed attraverso il servizio provinciale di orientamento.
- Relativamente al voto di qualifica il 41% degli allievi ottiene una valutazione maggiore di 7 dato inferiore ai risultati provinciali.
- Relativamente al voto di diploma tecnico (IV anno) il 44% degli allievi ottiene una valutazione maggiore di 7 (su una scala da 4 a 10), questa percentuale non risulta migliorata in quanto nell'ultima rilevazione era del 44%.
- Gli esiti invalsi dell'anno 2022/2023 risultano peggiorati per quanto riguarda l'italiano e la matematica.
- La nostra scuola, interviene, in presenza di allievi in difficoltà (esclusi 104, 170) in primo luogo, svolgendo, all'interno dei consigli di classe, un'analisi del caso, si procede poi ad un eventuale ri-orientamento, o richiedendo l'intervento di figure di sistema, offrendo anche la possibilità di svolgere tirocini. Laddove si renda necessario il consiglio di classe, in accordo con la famiglia, redige un PEP . La scuola inoltre offre la possibilità di usufruire dello sportello psicologico.
- È consolidata la collaborazione con i centri linguistici per corsi di potenziamento e facilitazione linguistica in italiano L2.
- La scuola attiva interventi per promuovere le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi di idee e concorsi nazionali e a progetti formativi ed educativi proposti da enti esterni.
- La scuola attiva interventi di potenziamento di matematica per sostenere l'esame di selezione al CAPES.
- La scuola accoglie ad inizio ed in corso d'anno allievi proveniente da altre realtà scolastiche e si attiva per favorirne l'inserimento e l'integrazione.

Punti di miglioramento

- La nostra scuola evidenzia una bassa percentuale di allievi con debito formativo (classi I e II) anche se lievemente aumentata (1 punto percentuale) rispetto al questionario scuola 2019. Ciò è dovuto al fatto che particolari difficoltà nelle materie di indirizzo evidenziano una mancanza di attitudine o di impegno dell'allievo e si procede ad un ri-orientamento o alla ripetizione dell'anno. I debiti formativi riguardano le materie dell'area trasversale o di indirizzo teoriche. Questo aspetto è fortemente determinato dall'impossibilità di recuperare con debito le materie professionali di laboratorio, aumentando così la percentuale dei non ammessi alla classe successiva.
- Le azioni di supporto agli allievi con maggiore difficoltà non sempre sono efficaci, ciò è dovuto prevalentemente al background familiare degli allievi.
- I risultati, per italiano e matematica, rispetto a scuole con background familiare simile si attestano al discostamento negativo -11,7% per quanto riguarda italiano e al discostamento per quanto riguarda la matematica di -3,2%. Il discostamento negativo nei risultati per italiano e matematica sono da imputare alla sempre rilevante percentuale di allievi con background migratorio che è del 24,78% e al notevole incremento percentuale di allievi con certificazione o diagnosi passato dal 29,55% del 2016 al 40,82% del 2019 e 45,72% nel 2023. I risultati della valutazione esterna si attestano rispetto a quelli delle scuole professionali del Nord-Est ai livelli più bassi.
- I dati relativi al numero degli allievi ammessi alla classe successiva evidenziano una forte selezione nel primo anno dei corsi, (risulta del 65% dato in aumento rispetto alle rilevazioni precedenti); gli ammessi alla classe successiva relativamente alle classi seconde è del 77% inferiore di 8,2 punti a quello delle altre scuole della formazione professionale della provincia di Bolzano, in linea invece gli esiti delle classi terze e quarte.

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde alcune studentesse e alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Qualifica e Diploma (6-7) è superiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Qualifica e Diploma (8-10) è inferiore ai dati provinciali.

Il punteggio di italiano, matematica, inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'**effetto scuola** è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva alcune azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
28. Valutazione interna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
La complessità degli allievi della scuola, richiede oltre alla valutazione delle competenze relative agli ambiti professionali, un ambito valutativo rispetto alle competenze trasversali che formano cittadini consapevoli e civicamente attivi e responsabili che si rilevano nella capacità di espressione, di relazionarsi nel gruppo, nell'analisi critica e adattabilità a situazioni e compiti.	<ul style="list-style-type: none"> • aumento di 1 punto sulla media dei voti di condotti degli allievi per tutte le classi rispetto ai dati del giugno 2023 • riduzione dei provvedimenti disciplinari sulle classi prime • istituzione e organizzazione dei provvedimenti disciplinari come provvedimenti attivi nel sociale
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 14. Relazione educativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 19. Territorio Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare percorsi interni ed esterni alla scuola di cittadinanza attiva e responsabile per le classi prime, attraverso il coordinamento dei tutor con il gruppo di lavoro che si occupa di pianificare le attività trasversali. • Individuare dei referenti che individuino gli enti del territorio con cui istituire collaborazioni per organizzare le attività nei casi di provvedimento disciplinare.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>31. Successo formativo</p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Implementazione delle ICT, utilizzando i progetti finanziati dal PNRR per i docenti, finalizzata ad una didattica innovativa; miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli allievi in tedesco e italiano sia come L2 che come L1.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare corsi di aggiornamento nell'ambito delle ICT per gli insegnanti • Pianificare le attività di potenziamento linguistico • Elaborare nel gruppo di materia di italiano la prova standardizzata pianificandone somministrazione e criteri oggettivi di valutazione. Misurare a fine anno il miglioramento degli esiti delle prove (nuova somministrazione) • Aumentare il nr delle certificazioni linguistiche
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle ICT per i docenti nel corso del triennio formativo • Potenziamento delle lingue tedesco e italiano sia come L2 che come L1 • Introduzione di prove standardizzate di italiano per le classi prime da somministrare ad inizio e fine anno formativo

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'organizzazione scolastica intende pianificare azioni che favoriscano il miglioramento dei esiti degli studenti riferiti alla valutazione interna degli apprendimenti e al successo formativo.

La costante complessità degli allievi in ingresso (allievi con diagnosi, allievi con disagio socio economico culturale, allievi con background migratorio, allievi da riorientare) rende prioritario potenziare all'interno del percorso scolastico, azioni che favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, responsabile e solidale; requisito fondamentale per l'ingresso nel mondo adulto e del lavoro.

Lo sviluppo di tali competenze avverrà attraverso attività trasversali organizzate dal gruppo di lavoro di riferimento e l'attivazione di azioni più mirate per gruppi ristretti di studenti. Queste attività, che favoriranno la solidarietà verso compagni con difficoltà (linguistiche cognitive e socio culturali) potranno essere attuate anche attraverso la collaborazione con associazioni e istituzioni esterne alla scuola nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità che verranno dichiarate nei piani di lavoro e approvate dai consigli di classe; queste azioni contribuiranno al contrasto alla dispersione scolastica.

Si vuole consolidare la prassi che nei casi di provvedimenti disciplinari si pianifichino azioni di utilità sociale. Si ritiene infine utile promuovere attività o eventi organizzati dagli studenti su temi di attualità e socialmente significativi. Si ritiene importante pianificare azioni che favoriscano il successo formativo attraverso l'incremento dell'utilizzo delle ICT come strumento integrativo della didattica tradizionale che diventi un'opportunità innovativa di apprendimento e crescita.

La condivisione degli esiti della valutazione esterna e la riflessione sui dati emersi dal "Questionario scuola" hanno evidenziato la necessità di organizzare attività di potenziamento delle competenze linguistiche L1 e L2.